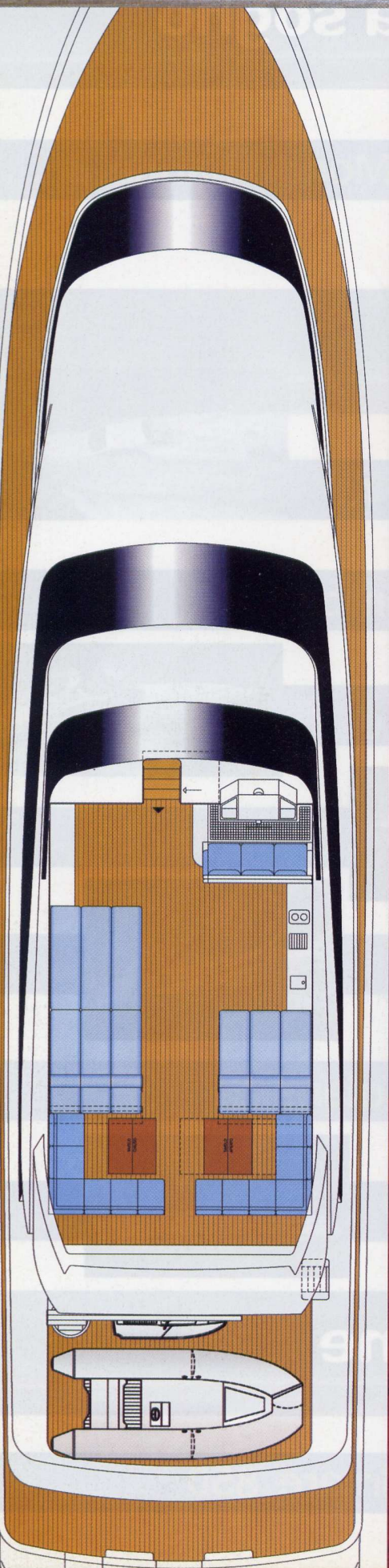


Le barche da sogno

Punta sulla linearità



di Valentina Scaglia

In una stagione di intensa attività la Mondomarine di Genova ha varato presso il suo cantiere Marsic *Tintin 35*, il suo quarantesimo yacht. *Tintin* è sisterboat di *Wizard*, varata lo scorso anno. Il cantiere sta già lavorando al prossimo varo, un 41 metri in materiale composito.

Tintin è una nave da diporto di lega leggera, lunga 35,25 metri, commissionata da una società armatrice greca, il cui design è stato curato dall'architetto genovese Aldo Cichero. Scafo e sovrastrutture sono state realizzate dal cantiere Baglietto. L'allestimento completo, sia della parte tecnica, impianti elettrici, motori, tubolature, sia di parte dell'arredamento interno e esterno, è stato completato dal cantiere Mondomarine nella sede di Genova-Sestri Ponente.

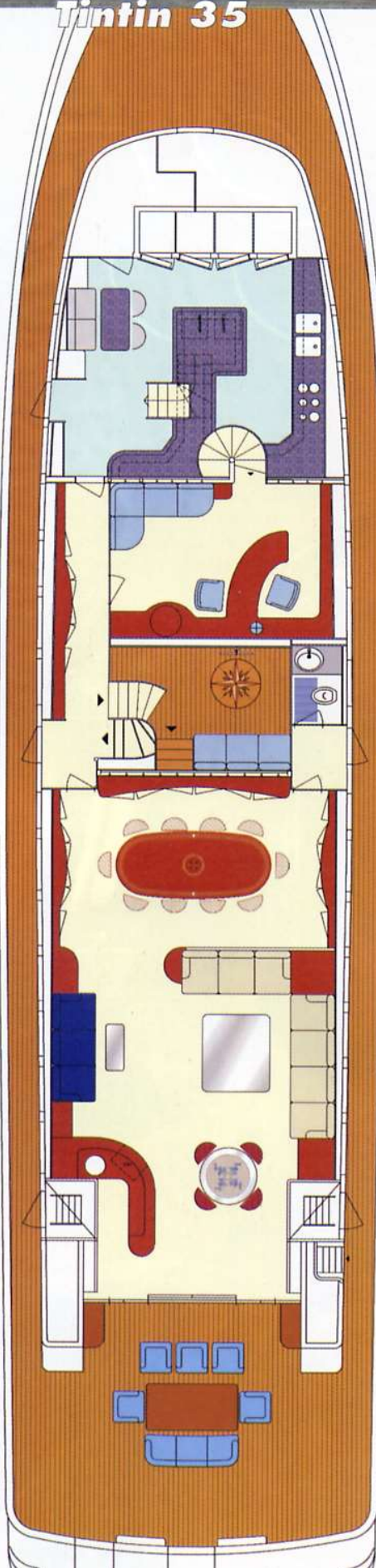
la nuova unità da diporto Mondomarine. Il progetto è di Aldo Cichero.

Cintin 35



Le barche da sogno

Tintin 35



Pagine precedenti: il salone mette in primo piano pezzi di alto artigianato come il tavolo da gioco di plexiglas e marmo lavorato a scagliola. Ma la struttura è essenziale con grandi spazi longitudinali garantiti dalla formula *open space*. Sopra, la zona pranzo con tavolo ovale lavorato a intarsio. A destra, lo studio-ufficio per l'armatore, una zona riservata di lavoro e meditazione, e uno degli ambienti di collegamento del ponte inferiore.

Lo stile della barca unisce



Tintin è uno yacht a due ponti cui si aggiunge un ampio flying bridge che concentra la vivibilità esterna ed è protetto da un grande tendalino mosso elettricamente. A poppa è ricavata una piattaforma di accesso all'acqua e non manca un garage con portellone elettroidraulico. Per la propulsione è stata scelta una coppia di MTU da 2.285 cavalli ciascuno, che consente di raggiungere la velocità massima di 30 nodi, con un'autonomia di navigazione di 2.000 miglia. Per il maggior comfort degli ospiti a bordo, i grandi entroborde tedeschi hanno linea d'asse tradizionale con trasmissioni V-drive della ZF e scarichi sommersi, in modo da ottenere uno smorzamento consistente dei rumori e minor fumosità a poppa.

Gli interni sono progettati per ospitare solo otto ospiti oltre all'armatore, con suite padronale, ufficio privato e quattro grandi cabine doppie. Una scelta che ha consentito di avere ambienti di ampio respiro. Tutte le cabine sono servite dal loro bagno. L'ampio salone, che si fonde con la sala da pranzo, è al ponte principale.

Il layout

Per questo grande ambiente si è preferita una decisa formula 'open' che consente una grande ariosità e sensazione di spazio. Infatti il salone comprende la zona living con i divani, il bar angolare vicino alla porta di accesso al pozzetto, il tavolo da gioco e si collega con continuità alla saletta da pranzo che vede

materiali tradizionali e tecnologici, marmi, radica, intarsi preziosi e plexiglas.



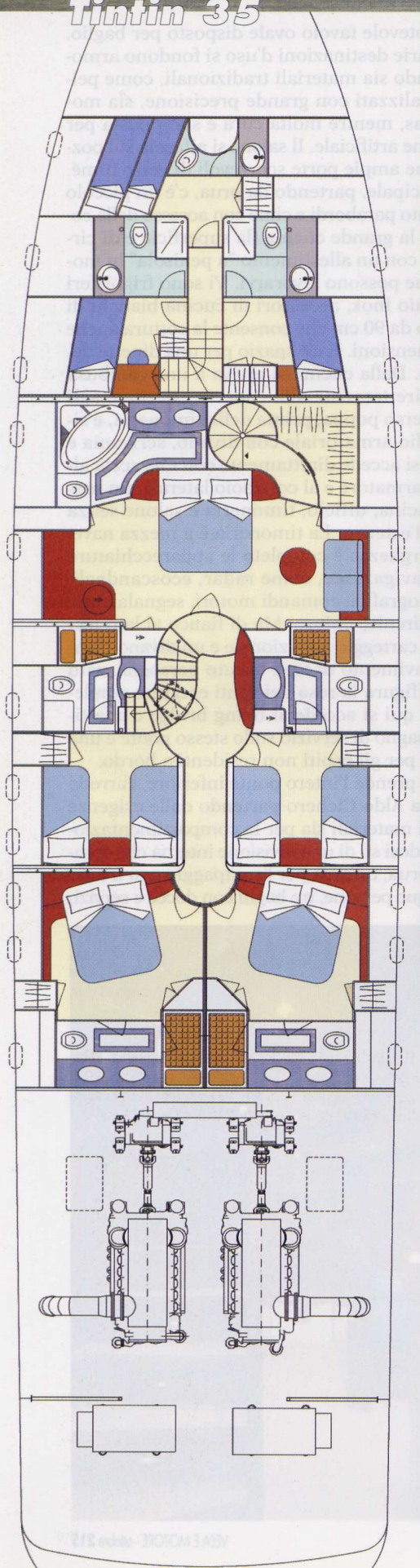
in primo piano un notevole tavolo ovale disposto per baglio. Qui gli arredi delle varie destinazioni d'uso si fondono armoniosamente, utilizzando sia materiali tradizionali, come pelle, marmo, intarsi realizzati con grande precisione, sia moderni come il plexiglas, mentre molta cura è stata posta per disporre l'illuminazione artificiale. Il salone si affaccia sul pozzetto di poppa con due ampie porte scorrevoli di vetro fumé. Sempre al ponte principale, partendo da prua, c'è un piccolo locale per alloggiamento parabordi e cime con accesso dalla coperta. Poi è collocata la grande cucina (la superficie è di circa 25 mq) strutturata con un allestimento "a penisola" in modo che diverse persone possono lavorarvi. Vi sono frigoriferi e congelatori di acciaio inox, accessori di cucina bianchi di gusto sobrio, un forno da 90 cm che consente la cottura anche di piatti di grandi dimensioni. E c'è spazio per una dinette destinata all'equipaggio. Dalla cucina si arriva a una cambusa interna e si accede direttamente alla coperta esterna e agli alloggi equipaggio. Verso poppa, prima della timoneria, è sistemato l'ufficio-studio armatoriale con divano, scrivania e altri arredi, dal quale si accede direttamente con una scala alla sottostante cabina armatore e al corridoio laterale, un passaggio che collega cucina, ufficio, timoneria e salone senza necessità di uscire all'esterno. La timoneria è a mezza nave. Il cruscotto a tutta larghezza è completo le apparecchiature elettroniche per la navigazione, come radar, ecoscandagli, strumenti meteo, cartografici, comandi motori, segnalazioni, allarmi, televisore a circuito chiuso. Ma di fianco al lato tecnologico, un tavolo di carteggio tradizionale e un divano completano il locale. Il pavimento di teak è stato personalizzato da un intarsio che raffigura la rosa dei venti eseguito con legni chiari e scuri. Da qui si accede al flying bridge e alla timoneria esterna. Un bagno di servizio sullo stesso ponte è una soluzione intelligente per gli ospiti non residenti a bordo. Per la zona notte, che prende l'intero ponte inferiore, l'arredo interno, strutturato da Aldo Cichero partendo dalle esigenze dell'armatore sia per i materiali sia per la compartimentazione, è andato sviluppandosi su di una divisione interna che comprende, partendo da prua, un'area per l'equipaggio con tre cabine per quattro o cinque persone, tre bagni con docce e servizi,



Le barche da sogno

Tintin 35

Sono cinque le cabine nella



La suite armatoriale è a tutto baglio e gode di una larghezza di oltre sette metri. Divano, scrivania, spogliatoio con quattro armadi e grande bagno con marmo bianco e azzurro e vasca ad angolo sono i suoi principali comfort. Tra le essenze impiegate ci sono radica Maples, pero e bois de rose. Materiali applicati anche alle cabine ospiti.

e un accesso dedicato che arriva al piano ponte in cucina.

Una paratia separa l'area equipaggio dalla suite armatore molto grande perchè a tutta larghezza nave con divano, spogliatoio con quattro armadi, vestibolo, scala di accesso al sovrastante ufficio armatore, grande bagno angolare con vasca.

Dal disimpegno ovale della scala e dal breve corridoio ci si affaccia alle quattro cabine ospiti delle quali le due a poppavia sono a letto matrimoniale e le altre due a due letti separati, soluzione che consente un'ottima utilizzazione dei posti letto. I bagni sono ampissimi, i top dei lavabi e i pavimenti offrono le stesse finiture di elevata qualità del bagno padronale.

I materiali

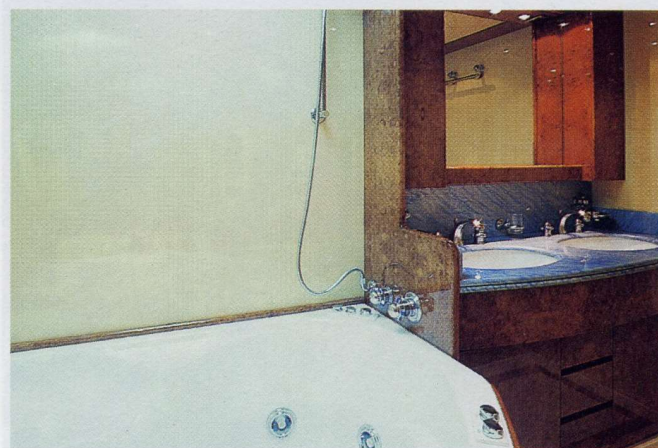
In salone, fondamentale area della barca anche ai fini di rappresentanza, si trovano alcuni particolari di alto artigianato che rendono questo ambiente unico. Il tavolo da pranzo ha rimarchevoli intarsi in legno. Il tavolo da gioco circolare ha il piano in marmo lavorato a scagliola e incastrato in un bordo in plexiglas. I tavoli in plexiglas, davanti ai divani, sono rifiniti con riquadri in radica e bois de rose. I soffitti sono di pelle chiara con due bassifondi evidenziati da cornici di radica e l'illuminazio-

zona notte al ponte inferiore, tutte di ampio respiro e finiture superiori.



ne è continua e riposante. Il pavimento è di moquette color écru. Caratteristica di spicco del *Tintin* sono in effetti i rivestimenti, per cui sono stati scelti sempre marmi di pregio. Per esempio, pavimenti di marmo bianco di Carrara con cornici in marmo azzurro brasiliano. Top dei lavabi di marmo azzurro. In alcune zone il soffitto ha un rialzo in plexiglas bianco traslucido completamente illuminato da sopra, un accorgimento che dà una piacevole sensazione di altezza. Le pareti di tutte le cabine sono in radica, i soffitti a pannelli di legno chiaro e i mobili in radica con i bordi in pero e profili in *bois de rose*. Come in salone, i pavimenti delle cabine e delle scale sono in moquette color écru, scelto per dare maggior risalto ai colori del legno. Per i bagni di servizio alle cabine ospiti, sono state scelte simili finiture di legno chiaro alle pareti e ai soffitti con i mobili in radica di Maples, pero e *bois de rose*. Nella timoneria la preziosa rosa dei venti a intarsio, utilizzando essenze chiare e scure, è inserita in un pavimento di teak. Ma su *Tintin* non ci sono solo materiali tradizionali: in cucina il pavimento di Ceramiflex dà una particolare funzionalità al locale per le sue doti di assorbimento dei colpi e facile manutenzione. Per quanto riguarda le zone esterne, il pozzetto ha divani e

Sopra, una delle due cabine ospiti a letti gemelli, una delle cabine a letto matrimoniale, e sotto un bagno. I top dei lavabo sono di marmo azzurro. Le moquette sono écru per dare miglior risalto alle tonalità differenti dei legni. Imbottiti, rivestimenti, tappezzerie sono stati realizzati da Fashion Italia.

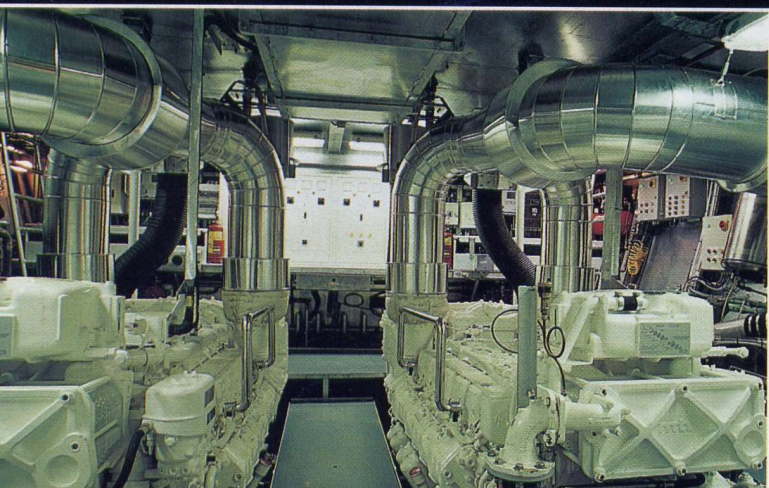


Le barche da sogno

Tintin 35

Gli entro bordo MTU

Il *Tintin 35* in navigazione. La velocità di crociera è notevole come quella massima: 26 nodi. A bordo ci sono oltre 4.500 cavalli (in basso, la sala macchine). Nell'altra immagine la cucina, un ambiente di 25 mq con dinette equipaggio e una dotazione completa di elettrodomestici.



poltrone di bambù per il massimo comfort. Il portellone a poppa apribile, usato per la prima volta dal cantiere Baglietto sul motoryacht *Maffey Blue*, è previsto per l'utilizzo della barca in rada.

Il flying bridge offre molto spazio che è stato sapientemente suddiviso in due zone pranzo con divani e tavoli assistite da un tendalino che viene mosso elettricamente uscendo dal roll-bar, un mobile attrezzato, piani prendisole e la timoneria esterna. Oltre alla zona calpestabile, verso poppa trovano posto i tender che sono manovrati da una gru elettroidraulica. Comodità ormai irrinunciabili a chi intende condurre, **117**

spingono l'unità a 30 nodi con una autonomia di circa 2.000 miglia.



MONDOMARINE E LE SUE BARCHE

Fondata nel 1978, la Mondomarine fa parte del Gruppo Mondo di Gallo D'Alba (Cuneo). Dopo aver prodotto, all'inizio della sua attività, una serie di barche a motore di medie dimensioni, dai primi anni Novanta il cantiere ha indirizzato la sua attività alla fascia dei motoryacht dai 24 metri in su.

I primi modelli della Mondomarine sono stati i California 64, ai quali hanno fatto seguito gli America 68 Offshore, gli Arrow 50 nelle versioni fly ed open e gli M60. Tra gli scafi più significativi ci sono Antares, 40 metri, anno 1991; Shaula, 35 m, anno 1993; Fauchon, 35 m, 1994; Ekin, 26 m, 1995; New York Lady, 30 m, 1995; Alba Lady, 26 m, 1996; Long Sea Way, 31 m, 1997; Wizard, 35 m, 1998.

Dalla sua fondazione a oggi sono quaranta le grandi barche che hanno preso il mare. Tra i tanti armatori tre sono veri personaggi: Giacomo Agostini, pluricampione mondiale di moto, Mike Bongiorno, e Fauchon, la celebre maison gastronomica parigina, che ha usato uno yacht, battezzato con il proprio nome, come filiale navigante.

Di recente è stata presentata la nuova linea di motoryacht Mondomarine 2000, disegnata da Aldo Cichero, che comprenderà un 24 metri, un 31 metri e un 35 metri; per il 24 metri è prevista la costruzione in vetroresina, mentre il 31 metri ed il 35 metri potranno essere realizzati sia di vetroresina sia di lega leggera.

Nel frattempo è in costruzione un 41 metri in materiale composito, su progetto Navirex/Mondomarine, per il quale viene utilizzato il metodo mouldless - con il quale è già stata realizzata Alba Lady - evoluzione di quello tradizionalmente usato per le barche di legno, di acciaio e di lega leggera. Per questo tipo di costruzione vengono, in un primo tempo, realizzate, con una macchina di taglio a controllo numerico, tutte le ordinate e le altre strutture (in materiale composito), sulle quali viene poi applicato un 'fasciame' costituito dalle stratificazioni di vetroresina e fibra aramidica.

COSTRUTTORE

Mondomarine,
via L. Cibrario 16154
Genova, tel. 010/6506600,
fax 010/6512651, e-mail
mondo@mondoita.com

cantiere **Baglietto** di Varazze
- allestimento completo
Mondomarine - design **Aldo Cichero** - classifica A.B.S.
Croce di Malta **AI AMS**
Yachting Service.

I DATI

Lunghezza fuori tutto **35,25 m** - larghezza massima **7,50 m** - immersione **2,40 m** - disloc. a vuoto **101 ton** - serbatoi carburante **33.600 litri** - serbatoi acqua **5.000 litri** - motori **MTU 2 x 2.285 cv** - velocità massima **30 nodi** - di crociera **26 nodi** - autonomia **2.000 miglia** - cabine ospiti **4 doppie** - suite armatoriale - equipaggio **2** cabine doppie più **1** singola - materiale di costruzione **lega leggera** - costruzione scafo

FASHION ITALIA

La Fashion Italia di Milano ha collaborato con cura alla realizzazione degli interni del Tintin 35, intervenendo nell'allestimento e nella fornitura di tutti i rivestimenti, delle tappezzerie, dei tendaggi, delle soffittature, di moquette e degli imbottiti, utilizzando materiali di altissima qualità e di disegno esclusivo.

Per informazioni Fashion Italia srl, via Zarotto 1, 20124 Milano, tel. 02/6598718, fax 02/6571036.

